

TRIBUNALE
LA RELAZIONE

Coperti tutti i posti previsti nell'organico per i magistrati. "Buchi" nelle cancellerie

Alto il tasso delle assenze giornaliere anche se è diminuito del 3%

«Sentenze rapide, ma senza il personale per registrarle»

L'allarme del presidente De Pauli: «Uffici sempre più vuoti, non c'è ricambio»

di CLAUDIO ERNÈ

È soddisfatto e preoccupato allo stesso tempo Arrigo De Pauli, il presidente del Tribunale di Trieste. La sua soddisfazione è diretta conseguenza del lavoro svolto dai magistrati e dei tempi di definizione sempre più brevi dei processi civili e penali. Ma è preoccupato per il futuro che si sta delineando. Un futuro paradossale che vede "coperti" tutti i posti previsti dall'organico dei giudici ma che al contrario registra ormai da anni, vuoti sempre più ampi, tra i funzionari e gli impiegati della cancellerie. In sintesi il blocco consolidato delle assunzioni del personale amministrativo - giudiziario deciso a Roma dal Governo, rischia a breve scadenza di vanificare il lavoro dei magistrati. «Che sentenza e se non si riesce a registrarla?» dice Arrigo De Pauli. In effetti non gli si può non dare ragione. Il vuoto nelle cancellerie si sta approfondendo e sta raggiungendo livelli preoccupanti per la funzionalità degli uffici. «Una riduzione di imperio dell'organico di sei persone che ha inciso profondamente, privando gli uffici di apporti ed esperienze qualificanti» sostiene il presidente.

Come ogni anno negli uffici direttivi del palazzo di Giustizia di Trieste in questi primi giorni di gennaio vengono messi a punto gli ultimi dettagli delle relazioni che confluiranno nel discorso che il presidente della Corte di Appello Mario Trampus rivolgerà agli invitati alla



Arrigo De Pauli, presidente del Tribunale di Trieste

Un processo in un'aula del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

“ Dal ministero solo 8700 euro contro i 22.600 per far funzionare l'attività amministrativa ”

cerimonia di inaugurazione. Statistiche, percentuali, analisi, prospettive, lavoro svolto e lavoro in attesa di essere svolto. Problemi risolti e problemi in arrivo. Tra questi, quello degli organici delle cancellerie.

È difficile "pesare" i vuoti usando la stessa bilancia dello scorso anno. Il motivo è presto detto: sono aumentati i rapporti di lavoro part-time; è stata firmata la convenzione con l'Associazione degli ex militari della Guardia

di Finanza che ha fornito agli uffici del Tribunale di Trieste sei "volontari"; sta funzionando l'intesa sottoscritta con la Regione al tempo della Giunta di Riccardo Illy che ha "distaccato" un ristretto numero di impiegati di quella amministrazione nei palazzi di Giustizia del Friuli Venezia Giulia. Non sta invece andando bene l'accordo con gli Ordini degli avvocati che avrebbe dovuto far affluire un certo numero di "praticanti" negli uffici

del Tribunale e della Procura. Li giovani laureati avrebbero dovuto svolgere un anno di tirocinio, in alternativa a quello previsto negli studi legali. Solo una ragazza si è avvalsa di questa opportunità e ai recenti esami professionali di avvocato, è risultata prima fra tutti i 400 candidati.

Un altro punto dolente nell'organizzazione del lavoro, è rappresentato dalle assenze medie giornaliere, peraltro calate rispetto all'anno precedente.

Tra il primo luglio 2009 e il 30 giugno 2010 - è questo il periodo considerato nella statistica del Ministero - il tasso delle assenze medie giornaliere si è collocato, secondo la relazione del presidente Arrigo De Pauli - attorno al 20 per cento, rispetto al 23 del periodo precedente. I mesi più critici sono stati quelli estivi. Inutile ogni commento.

Insoddisfacenti anche le dotazioni finanziarie inviate dal Ministero per il funzionamento degli uffici

di 8.700 euro di fronte al 22.600 dell'anno precedente. Con questi soldi il Tribunale deve provvedere agli acquisti di carta e penne, alla gestione onerosa delle stampanti nonché a quello della rilegatura dei fascicoli. In altri termini «il decoroso livello dell'attività giudiziaria a Trieste è costantemente minacciato dall'insufficienza numerica del personale e dal progressivo ridursi delle dotazioni finanziarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

